



Città metropolitana  
di Venezia

Area economico finanziaria

Venezia, 28 giugno 2024

Trasmessa a mezzo PEC

Alla società  
San Servolo S.r.l.

e per conoscenza

all'ing. Nicola Torricella  
direttore generale  
dirigente Servizio Patrimonio

al dott. Matteo Todesco  
dirigente supporto al Serv. Partecipate

Oggetto: trasmissione della determinazione n. 1792/2024 ad oggetto “Proroga dell'affidamento diretto in house a San Servolo S.r.l. della concessione di beni e servizi di cui al contratto Prot. n. 80085/2018, nonché della concessione del servizio di gestione eventi presso l'Auditorium del Centro Servizi di cui al contratto Prot. n. 706/2024”

Si fa seguito alle note di San Servolo S.r.l. del 21 febbraio e del 28 giugno u.c., con cui codesta società si è detta disponibile a proseguire, in proroga, nella gestione degli affidamenti in scadenza con conferma di patti/condizioni, anche economiche, ora in essere.

Considerata l'esigenza di garantire la continuità dei servizi resi, nelle more delle successive valutazioni e degli successivi adempimenti/atti dell'Ente, si trasmette la determinazione in oggetto, con la quale è stata disposta la proroga:

- a) per mesi 6 (sei), a far data dal 1° luglio 2024 e fino al 31 dicembre 2024 (comunque non oltre la conclusione della procedura di affidamento in corso di predisposizione da parte competente Servizio Patrimonio dell'Ente) della concessione a San Servolo S.r.l. del servizio di gestione degli eventi presso l'Auditorium di Mestre della Città metropolitana di Mestre, di cui al contratto prot. n. 706/2024;
- b) per anni 1 (uno), a far data dal 1° novembre 2024 e fino al 31 ottobre 2025, della concessione di beni e servizi di cui al contratto prot. n. 80085/2018 per la valorizzazione e la fruizione dell'isola di San Servolo in Venezia, del compendio immobiliare e culturale ivi esistente, del museo della Follia, del Museo di Torcello e di villa Widmann Foscari in Mira (Ve).

Si domanda di restituire la presente comunicazione sottoscritta per presa visione/accettazione entro e non oltre il 1° luglio p.v.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Per presa visione/accettazione  
San Servolo S.r.l. – Amministratore unico – dott. Simone Cason

Il dirigente  
Romano Armellin  
(f.to digitalmente)  
ROMANO ARMELLIN  
28.06.2024 16:16:11  
GMT+01:00





# CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

## AREA ECONOMICO FINANZIARIA

*Servizio società partecipate ed entrate e gestione tributi ed economato*

Determinazione N. 1792 / 2024

Responsabile del procedimento: FABRIS STEFANIA

**Oggetto: PROROGA DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO IN HOUSE A SAN SERVOLO S.R.L. DELLA CONCESSIONE DI BENI E SERVIZI DI CUI AL CONTRATTO PROT. N. 80085/2018 NONCHE' DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE EVENTI PRESSO L'AUDITORIUM DEL CENTRO SERVIZI DI CUI AL CONTRATTO PROT. N. 706/2024**

Il dirigente

**Visto** l'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, recante le “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”:

**visto** lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l'art. 28 sulle competenze dei dirigenti;

**visti:**

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il “*Testo unico sull'ordinamento degli enti locali*”, ed, in particolare, l'art. 107 sulle funzioni e le responsabilità dei dirigenti, l'art. 147-quater sui controlli sulle società partecipate;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i., recante il “*Codice dei contratti pubblici*”, di seguito anche “*Codice dei contratti*” o soltanto “*Codice*” ed, in particolare, gli articoli 5, 192 e 213 sugli affidamenti cd “in house” (vigente al momento dell'originario affidamento del 2018 a San Servolo S.r.l.);
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e s.m.i. recante il “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, di seguito anche “*T.U. Partecipate*”, ed, in particolare, gli articoli 2, co. 1, lett. c) ed o), 4 e 16, in tema di società in house;
- le previgenti “*Linee guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house*”, approvate dall'A.N.AC. con deliberazione, n. 235, del 15 febbraio 2017, successivamente aggiornata con deliberazione, n. 951, del 20 settembre 2017, unitamente ai pertinenti Comunicati della medesima Autorità;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;

**visti** altresì:

- il regolamento sul sistema dei controlli interni della Città metropolitana, applicabile in base al principio di continuità amministrativa, ed, in particolare, le disposizioni relative al controllo sulle società “in house”;
- il regolamento degli uffici e dei servizi della Provincia di Venezia, anch'esso applicabile in virtù del principio di continuità amministrativa e, in particolare, gli artt. 24 e ss sui compiti dei dirigenti;
- il bilancio di previsione 2024-2026 e il documento unico di programmazione per gli esercizi 2024-2026, nonché le loro successive modifiche, con particolare riferimento agli obiettivi affidati alle società in house per il triennio in questione;
- il “Piano integrato di attività e organizzazione” (PIAO) per il triennio 2024-2026, comprendente anche il Piano Esecutivo di gestione 2024 – 2026 (parte finanziaria);
- il decreto presidenziale in data 29 dicembre 2023, n. 82, con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di dirigente dell'Area economico-finanziaria/società partecipate;
- la determinazione dirigenziale n. 250 del 26 gennaio 2024, con è stato conferito l'incarico di elevata qualificazione del Servizio società partecipate, ed è stata individuata come responsabile del presente procedimento la dott.ssa Stefania Fabris;

**premesse** che:

- i nel 2004, la Provincia di Venezia ha costituito la società “in house” o “in controllo analogo”, a totale partecipazione pubblica provinciale, San Servolo Servizi S.r.l. (oggi San Servolo S.r.l.), per gestire e valorizzare l'Isola di San Servolo ed il compendio immobiliare ivi esistente;
- ii la società si occupa, in particolare, in base alle previsioni del rispettivo statuto:
  - di valorizzare, promuovere e garantire la fruizione, ai sensi d.lgs n. 42/2004, dell'Isola di San Servolo e di altri beni immobili d'interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico, nonché dei musei e dei beni culturali ivi custoditi, di proprietà della Città metropolitana e concessi alla società;
  - di promuovere, a fini culturali, i beni di interesse storico, archivistico, bibliografico e museale già in godimento della Fondazione San Servolo IRSESC, di cui la San Servolo S.r.l. ha assunto le funzioni e prosegue le attività;
  - di curare la conservazione materiale, la gestione, la salvaguardia, la valorizzazione e la fruizione degli archivi psichiatrici custoditi nell'Isola;
  - di gestire i servizi a supporto delle attività istituzionali e/o a queste accessorie e/o collaterali, svolte nel complesso immobiliare dell'Isola, di curare la manutenzione degli immobili, delle attrezzature e degli impianti;
  - di gestire, valorizzare e promuovere il Museo della Follia e Villa Widmann a Mira (Ve), anche questi concessi alla società, nonché il Museo di Torcello;
- iii a seguito delle modifiche apportate al medesimo Statuto verso la fine del 2023, l'azione della società può riguardare oggi anche altri tipi di beni immobili di proprietà del socio unico o dei Comuni dell'area metropolitana veneziana, mentre non può rivolgersi (dall'1/1/24) alle attività strumentali alla venericoltura di laguna;

**richiamati:**

- la deliberazione n. 22, in data 28 settembre 2018, con cui il Consiglio metropolitano, nell'interesse dell'Amministrazione e in conformità agli obiettivi definiti dai DUP, sulla scorta della valutazione di congruità dell'offerta presentata da San Servolo S.r.l., elaborata da un esperto terzo:
  - ha deliberato di disporre un affidamento in house alla società San Servolo S.r.l., per un periodo di anni 6 dalla data di sottoscrizione del nuovo contratto:

- a della concessione di beni e dei connessi servizi, per la valorizzazione e la fruizione dell'isola di San Servolo in Venezia, del compendio immobiliare e culturale ivi esistente, del museo della Follia, del Museo di Torcello e di villa Widmann Foscari in Mira (Ve);
- b dei servizi collegati alla funzione di rilascio di sub-concessioni demaniali a fini di venericoltura in laguna di Venezia, con la precisazione che lo svolgimento, il contenuto di dettaglio e la durata di dette attività sarebbero state necessariamente subordinati alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e/o concessioni rilasciate delle Autorità competenti;
- ha approvato le Linee guida per la redazione del futuro contratto di servizio, demandando al competente dirigente ogni adempimento inerente e conseguente, ivi compresa l'approvazione e la stipula del predetto contratto;
- la determinazione n. 3348, in data 31 ottobre 2018, con la quale si disponeva, in attuazione dell'indirizzo consiliare di cui sopra, di procedere con l'affidamento diretto in house alla società, di una nuova concessione di beni e servizi del valore presunto di euro 19.388.000.00 per un periodo di anni 6;
  - nella stessa determinazione si dava peraltro atto che, alla luce delle disposizioni di cui al d.lgs n. 50/2016 e s.m.i., il rapporto contrattuale con la società poteva essere configurato quale concessione mista di beni e servizi, essendo formalmente previsto che *"... il costo dei servizi è sostenuto dalla società con i proventi (rette, corrispettivi, rimborsi spese, ecc..) derivanti dai servizi stessi, o da altre forme di finanziamento, e con la ripartizione millesimale fra gli eventuali fruitori degli immobili in concessione ..."*, gravando in capo alla società-concessionario il rischio operativo legato alla gestione degli stessi;
- il contratto di servizio, prot. n. 80085/2018, sottoscritto in data 31 ottobre 2018, per un periodo di 6 anni, ovvero fino al 31 ottobre 2024, con possibilità, per la Città metropolitana, a proprio insindacabile giudizio, e nel doveroso perseguimento dell'interesse pubblico, di prorogarne la durata per un ulteriore anno, fino al 31 ottobre 2025;
- la deliberazione ANAC n. 691 del 29/07/2020, adottata nella vigenza del d.lgs. n. 50/2016, di iscrizione della Città metropolitana nel (oggi superato) Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 192, comma 1, in ragione degli affidamenti in house a San Servolo S.r.l.

**tenuto conto** altresì della deliberazione consiliare n. 30 del 15 dicembre 2023, ad oggetto *"Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2022 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i. - Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'art. 30 del decreto legislativo n. 201/2022"*, con la quale la Città metropolitana ha:

- a stabilito il mantenimento della partecipazione in San Servolo S.r.l., non ricadendo la stessa in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, co. 2, del D.Lgs. 175/2016, in considerazione del numero di dipendenti e di amministratori, del fatturato medio conseguito nel triennio precedente e dei risultati di esercizio dei cinque esercizi precedenti (di cui soltanto due in perdita a causa degli effetti della pandemia da Covid-19), nonché del fatto che la San Servolo S.r.l. svolge attività rientranti fra quelle ammesse dall'art. 4 del Tusp, ovvero produce beni o servizi strumentali al socio Città metropolitana o allo svolgimento delle rispettive funzioni (art. 4 comma 2, lett. d), Tusp);
- b approvato la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all'art. 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"* ("TUSPL");

- evidenziando il concreto andamento della gestione dei beni affidati alla società dal punto di vista economico, della qualità dei servizi resi e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio;
- registrando dei discreti livelli di gestione/performance da parte della società, come peraltro attestato dagli appositi “Referti”, previsti dall’art. 16 del regolamento sul sistema dei controlli interni, allegati agli ultimi rendiconti della Città metropolitana, fatto salvo il periodo caratterizzato dall’emergenza da Covid-19 e dalle conseguenti restrizioni;

**considerato** quanto segue:

- l’affidamento in essere scadrà il prossimo 31 ottobre 2024 occorrendo sin da ora iniziare a valutare l’eventuale conferma o meno del modello “in house”/di “autoproduzione” per la gestione dei beni e servizi ora affidati a San Servolo S.r.l.;
- la valutazione dovrà essere condotta nel rispetto delle coordinate fissate dal nuovo Codice dei contratti pubblici, di cui al d.lgs. n. 36/2023, ovvero nel rispetto dei principi del risultato, della fiducia e dell’accesso al mercato; dal nuovo Codice dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, di cui al d.lgs. n. 201/2022, oltre che del citato d.lgs. n. 175/2016 (articolo 7);
- nelle more di tali valutazioni, il contratto in essere, come detto, prevede un’opzione di proroga per un ulteriore anno, fino al 31 ottobre 2025;
- appare quindi ragionevole e rispondente all’interesse pubblico procedere con la proroga per anni 1 (uno), nelle more del perfezionamento delle procedure utili ad addivenire ad un nuovo affidamento dei beni e dei servizi in questione, per disporre del tempo necessario a vagliare le diverse possibili opzioni;

**considerato** altresì che:

- dal 1° gennaio 2024, giusta determinazione n. 4207 del 29/12/2023, la società si occupa anche del servizio di gestione degli eventi presso l’Auditorium di Mestre della Città metropolitana di Mestre (Cfr. contratto prot. 706/2024): detto affidamento risulta in scadenza il prossimo 30 giugno 2024 contemplando anch’esso delle possibili proroghe da verbalizzare in forma scritta;
- il competente Servizio Patrimonio dell’Ente ha evidenziato la necessità di proseguire con la gestione degli eventi presso l’Auditorium a carico di San Servolo S.r.l. considerata l’esigenza di garantire la continuità del servizio reso, tenuto conto degli esiti della procedura negoziata (di presa d’atto di gara deserta) di cui alla det. n.1639/2024 del 12/06/2024, per la concessione bar del Centro Servizi 1;
- la proroga potrà avere una durata minima di 3 (tre) mesi, e non dovrà in ogni caso andare oltre la conclusione della procedura di affidamento in corso di predisposizione da parte di detto Servizio;
- appare quindi opportuno procedere con una proroga anche della concessione del servizio di gestione Auditorium per almeno 6 mesi, dal 1° luglio al 31 dicembre 2024, fatta salva una più breve durata in caso di esito favorevole della procedura di affidamento in itinere;

**tenuto conto** che, con note acquisite al prot. 12312 del 21-02-2024 e al prot. 41867 del 28-06-2024, San Servolo S.r.l. si è detta disponibile a proseguire nella gestione degli attuali affidamenti ai medesimi patti/condizioni, anche economiche, in essere:

**dato atto** che, per gli affidamenti originari, posti in essere nel regime previgente alla cosiddetta “digitalizzazione degli appalti”, e oggetto di proroga con la presente determinazione, non trovano applicazione gli obblighi di tracciabilità e di richiesta del CIG, in quanto:

- trattasi di prestazioni che verranno eseguite in favore dell’Amministrazione da un soggetto giuridicamente da questa distinto, ma sottoposto ad un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture;

- non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto per difetto del requisito della terzietà;

**atteso** che, per quanto riguarda il rispetto delle misure previste dal PIAO nella sezione P.T.P.C.T.:

- si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti (rif. Mis. Z02 del PIAO-PTPCT 2024-2026);
- ai fini del presente provvedimento, il responsabile del procedimento e il dirigente firmatario non si trovano in posizione di conflitto di interesse o incompatibilità (rif. Mis. Z10 del PIAO-PTPCT 2024-2026);
- è rispettata la misura Z21 in quanto è garantita la tracciabilità dell'iter procedimentale,

### d e t e r m i n a

1 di prorogare, ai medesimi patti/condizioni, anche economiche, ora in essere:

a) per mesi 6 (sei), a far data dal 1° luglio 2024 e fino al 31 dicembre 2024 (comunque non oltre la conclusione della procedura di affidamento in corso di predisposizione da parte competente Servizio Patrimonio dell'Ente) la concessione a San Servolo S.r.l. del servizio di gestione degli eventi presso l'Auditorium di Mestre della Città metropolitana di Mestre, di cui al contratto prot. n. 706/2024;

b) per anni 1 (uno), a far data dal 1° novembre 2024 e fino al 31 ottobre 2025, la concessione di beni e servizi di cui al contratto prot. n. 80085/2018 per la valorizzazione e la fruizione dell'isola di San Servolo in Venezia, del compendio immobiliare e culturale ivi esistente, del museo della Follia, del Museo di Torcello e di villa Widmann Foscari in Mira (Ve), specificando in questo caso quanto segue:

- la proroga potrà avere una più breve durata nel caso in cui la Città metropolitana:
  - disponga in anticipo dei dati e degli elementi necessari a confermare o meno l'efficacia e la convenienza di un nuovo eventuale affidamento in house a San Servolo S.r.l.;
  - opti, in alternativa, per una diversa soluzione gestionale dei beni espletando e concludendo per tempo apposita procedura di affidamento secondo le regole di cui al d.lgs. n. 36/2023;
- la gestione del Museo di Torcello potrà, in caso di raggiunto accordo con altre Amministrazioni/Enti pubblici, attivi e specializzati in campo culturale/museale, concludersi anche prima del 31/10/2025;
- a seguito della DGRV n. 1648 del 22 dicembre 2023, dal 1° gennaio 2024, la società non svolge e non svolgerà più alcuna attività collegata al rilascio di sub-concessioni a fini di venericoltura in Laguna (salvo una preliminare attività di supporto, ora già conclusa, al nuovo soggetto subentrante), considerato il mutato assetto organizzativo comportante il venir meno della funzione da tale data;

2 di trasmettere la presente determinazione alla società San Servolo S.r.l. ai fini della prosecuzione dei rapporti contrattuali di cui ai precedenti punti senza soluzione di continuità;

3 di dare che la presente determinazione non presenta aspetti di rilevanza contabile con impatto sul bilancio metropolitano;

4 di dare atto che il presente provvedimento sarà soggetto alle forme di pubblicità previste per gli atti connessi all'affidamento degli appalti e delle concessioni tra enti nell'ambito del settore pubblico, e alle ulteriori forme di pubblicazione stabilite dai decreti legislativi n. 175 del 2016 e n. 33 del 2013 e s.m.i.

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE  
ARMELLIN ROMANO

atto firmato digitalmente